



Al Presidente del Consiglio Comunale di Colle di Val d'Elsa

e p.c

Al Sindaco del Comune di Colle di Val d'Elsa;

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALL'ESAME PARLAMENTARE DEL DISEGNO DI LEGGE RECANTE MODIFICHE DELL'ARTICOLO 609-BIS DEL CODICE PENALE IN MATERIA DI VIOLENZA SESSUALE

Premesso che:

- attualmente in Parlamento è in discussione uno specifico progetto di legge recante “Modifiche dell'articolo 609-bis del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso”;
- tale progetto di legge è stato approvato all'unanimità alla Camera dei deputati in data 19 novembre u.s. ed è attualmente in fase di discussione in Commissione Giustizia al Senato;
- in tale sede, la relatrice Sen. Giulia Buongiorno ha proposto un testo unificato dei disegni di legge in materia che modifica sostanzialmente l'impianto approvato dalla Camera dei Deputati sostituendo il concetto di “consenso” con quello di “dissenso”;
- in particolare, il comma 1 della proposta, (originariamente formulato come segue: “Chiunque compie o fa compiere o subire atti sessuali ad un'altra persona senza il consenso libero e attuale di quest'ultima è punito con la reclusione da sei a dodici anni.”) viene riformulato nei seguenti termini: “Chiunque, contro la volontà di una persona, compie nei confronti della stessa atti sessuali ovvero la induce a compiere o subire i medesimi atti è punito con la reclusione da quattro a dieci anni.”, introducendo un mutamento rilevante nell'impianto complessivo del testo approvato.

Considerato che:

- il testo approvato dalla Camera dei Deputati, fondato sul modello del consenso libero e attuale, si colloca in una prospettiva di rafforzamento della tutela dell'autodeterminazione della persona, ponendo al centro la necessità di una manifestazione positiva e inequivoca della volontà, in

coerenza con un'evoluzione culturale e giuridica volta a contrastare ogni forma di ambiguità nella qualificazione dei comportamenti sessuali;

- al contrario, l'impostazione proposta al Senato si caratterizza per un evidente indebolimento delle tutele della persona offesa, determinando una frattura rispetto a un percorso condiviso e bipartisan che aveva riconosciuto nel principio del consenso uno strumento chiaro e avanzato di tutela dei diritti fondamentali;
- la sostituzione del riferimento al "consenso libero e attuale" con la formula "contro la volontà" rischia di spostare l'asse dell'accertamento giudiziario dalla verifica della presenza di un consenso espresso alla dimostrazione di un dissenso manifesto, con il pericolo concreto di riportare l'attenzione processuale sulla condotta della persona offesa e sulle modalità con cui avrebbe espresso il proprio rifiuto;
- il contenuto del disegno di legge proposto al Senato ha suscitato forti perplessità da parte di molteplici attori politici e sociali, in particolare per il rischio che tale impostazione possa rendere più complesso l'accertamento della responsabilità penale e indebolire la posizione della donna offesa nei procedimenti giudiziari;

Il Consiglio Comunale di Colle di Val d'Elsa

- ritiene che le modifiche dell'articolo 609-bis del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso, introdotte dalla senatrice Giulia Buongiorno in Commissione Giustizia del Senato, rappresentino una pericolosa "retromarcia" rispetto al testo approvato all'unanimità dalla Camera dei Deputati, peggiorando la protezione giuridica per le donne e provocando un significativo disallineamento rispetto alla giurisprudenza e alla Convenzione di Istanbul, che pone al centro il consenso libero ed esplicito e impone agli Stati di garantire protezione e tutela alle vittime senza colpevolizzazioni;
- ritiene essenziale preservare l'impianto del testo approvato dalla Camera dei Deputati, mantenendo il riferimento esplicito al consenso libero e attuale quale elemento centrale della fattispecie di violenza sessuale, al fine di garantire una protezione piena ed effettiva dell'autodeterminazione della persona e di evitare arretramenti sul piano culturale e giuridico nella lotta contro la violenza di genere;

- auspica che l'esame parlamentare del provvedimento si svolga nel solco del largo consenso espresso dalla Camera dei Deputati, preservando un approccio condiviso e coerente con i contenuti emersi in prima lettura.

Colle di Val d'Elsa, 01 marzo 2026.

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Capogruppo, Francesco Cavalieri

Consigliere, Enrico Galardi

Consigliera, Agnese Vannetti

Gruppo Consiliare Colle per Vannetti Sindaco

Capogruppo, Domenico Ponticelli